

Ascoli tra storia ed emozioni bianconere

di Cristiano Fioravanti

Le emozioni che il calcio ha donato agli Ascolani caratterizzano un periodo di quarant'anni, un viaggio tra sport e folklore che parte dagli anni sessanta ed approda ai giorni nostri.

Tre diverse generazioni picene hanno potuto vivere eventi sportivi legati alle gesta della compagine bianconera attraverso le alterne vicende calcistiche, ormai indissolubilmente legato al nostro patrimonio culturale.

Molti i protagonisti di questa avventura: da Rozzi a Benigni, da Mazzone a Giampaolo, da Campanini a Soncin, da Flaiani a Paci. Personaggi del mondo economico, sportivo e giornalistico che hanno scritto pagine importanti della storia del nostro territorio e che hanno fatto conoscere Ascoli ed il Piceno all'Italia.

Le cronache, le immagini e i ricordi sono stati impressi in una raccolta in DVD promossa dalla società Ascoli Calcio 1898 Spa

società.

Attraverso gli sguardi dei tifosi per le vie della città impresse nelle tremolanti immagini in bianco e nero di una 8mm, si possono rivivere l'entusiasmo e l'incredulità di una cittadina di provincia che viene catapultata nell'universo del calcio vissuto solo attraverso la Tv e la stampa nazionale.

Le interviste agli artefici dei successi allo stadio Del Duca, appena inaugurato, così come Piazza del Popolo gremita di famiglie sventolanti vessilli bianconeri, sono la cornice perfetta per rivivere quelle emozioni e quelle sensazioni per uno sport di cui ancora oggi è intrisa la vita della società ascolana.

Per approfondire il significato e le motivazioni che stanno alla base della realizzazione di questo documentario storico sociale, chiediamo al Presidente dell'Ascoli calcio 1898 Spa, Roberto Benigni,

Cosa sono le "Emozioni Bianconere"?

dell'Ascoli Calcio da protagonista in questi quarant'anni. Cosa è cambiato?

Ascoli è cresciuta molto ma da qualche anno mi accorgo che è mutato lo spirito che anima i giovani. Sembra essersi perso il desiderio del divertimento, quello sano, fatto di confronto, competizione e crescita. Secondo me, si è sopito nei ragazzi quello spirito indomito che ha animato i giovani ascolani negli anni del "Boom. Allora furono proprio i più giovani ad accendere il motore dell'economia ascolana e furono gli stessi che diedero quella spinta all'Ascoli Calcio per tentare un'avventura che viene da tutti ormai definita "storica". Allora ognuno: imprenditore, artigiano, impiegato e operaio, guidato dal mio amico Costantino Rozzi, metteva del suo per promuovere, orgogliosamente Ascoli Piceno nel contesto nazionale, sia economico che calcistico.

E come sono cambiati gli ascolani?

Gli ascolani non sono cambiati, forse la "nuclearizzazione" della società ha contribuito a impoverire quella vita sociale che si svolgeva nel cuore della città, in Piazza del Popolo, nei caffè del centro. Ricordo ancora l'emozione che mi prendeva quando si avvicinava il Sabato e "lla friccicarella" per la passeggiata in Piazza. Era un momento importante, di confronto e di crescita. Oggi forse manca a tutti noi ascolani proprio questa "friccicarella".

Le giovani generazioni vivono una realtà virtuale, attraverso la TV e il PC, cosa significa vivere un'emozione attraverso lo sport?

La tecnologia è parte fondamentale della nostra vita, ognuno, giovane o anziano deve aggiornarsi e formarsi, la ritengo una risorsa indispensabile per lo sviluppo del paese ed il benessere delle persone. Però non si può prescindere dallo svolgere una sana disciplina sportiva che insegna attraverso il divertimento prima e l'agonismo poi a conoscere i propri limiti.

L'Ascoli Calcio è parte integrante della sua storia personale ed economica: impegni, preoccupazioni, delusioni, quale è stato il suo stimolo in questi anni?

La mia storia sportiva nasce con l'atletica, ricordo che i primi approcci con il calcio furono addirittura conflittuali, poiché ci contendevamo, con l'Ascoli, gli spazi allo "Squarcia" per gli allenamenti. Poi però col tempo, frequentando amici come: Rozzi, Pallotta, Amadio, Regoli, Costantini, e tanti altri, padri fondatori del "miracolo Ascoli", mi prese quella passione per il calcio che ancora oggi alimenta il mio amore.

Ma lo stimolo, ieri come oggi, è l'"orgoglio Piceno", ovvero il desiderio di competere →



la cui realizzazione è stata curata dal giornalista Angelo Camaiani e dal regista Giandomenico Lupi.

Emozioni Bianconere, questo è il titolo della raccolta e del primo DVD, nasce con l'idea di raccontare, in sessanta minuti, uno spaccato storico e culturale della nostra vita.

Le testimonianze e le immagini ripercorrono anni di emozioni e successi che hanno visto il popolo piceno partecipare attivamente e fattivamente ad un fenomeno, quale quello calcistico, ormai parte integrante del tessuto connettivo della nostra

E' un DVD attraverso cui ho cercato di trasmettere ai più giovani, una parte di storia che non hanno vissuto. Flash della storia di Ascoli sportiva, una città cresciuta attorno ad un campo di calcio sia economicamente che socialmente. Gli uomini maturano attraverso la cultura, lo sport, la musica e il lavoro. Da uomo di sport ho voluto raccontare attraverso le immagini un periodo ricco di emozioni e di successi. Lo sport praticato da protagonista o da spettatore è indispensabile per la crescita di un uomo.

Lei ha vissuto la storia di Ascoli e